

IL BAUHAUS



László Moholy-Nagy,
Dietro la schiena
di Dio,
1936
© The Moholy-Nagy
Foundation



Otto Hofmann,
Quaderno
di appunti
delle lezioni
di Klee,
Dessau

Il Bauhaus, scuola di arte e architettura fondata a Weimar nel 1919 da Walter Gropius, è l'espressione di quel clima di sperimentalismo culturale, iniziato con le

avanguardie espressioniste prima della Grande Guerra e proseguito nella Germania di Weimar.

Il Bauhaus propone una rinnovata "arte del costruire" ed elabora un programma didattico innovativo che tenta di conciliare la fase di progettazione

con quella di realizzazione.

L'idea di innestare l'Arte e il suo spirito vitale, creativo, liberatorio, nel quotidiano e nel ripetitivo, rappresenta il contributo più importante della scuola.

La libertà del linguaggio artistico applicata a oggetti quotidiani, ottenuti a bassi costi di produzione grazie ai processi di fabbricazione seriali, esprime lo spirito democratico della scuola.



Florence Henri,
Ritratto
di Kandinskij,
1934
©Martini&Ronchetti

Sconosciuto,
Corpo docenti della
Bauhaus,
1926
© Bauhaus-Archiv
Berlin



Ogni opera d'arte è figlia del suo tempo, e spesso è madre dei nostri sentimenti [...]

Non c'è nessun dovere in arte.

L'arte è eternamente libera.

Fugge il «dovere» come il giorno la notte

Vasilij Kandinskij

Lo spirituale nell'arte, 1911

Il suo stile razionale si traduce in una perfetta coerenza della forma alla sua funzione, ottenuta attraverso un linguaggio asciutto e lineare.

Alla prima fase di Weimar segue, dal 1925 al 1932, il periodo di Dessau all'interno dell'edificio progettato da Gropius, manifesto della nuova architettura razionalista, dove vengono chiamati a tenere corsi didattici affermati artisti, tra cui Vasilij Kandinskij e Paul Klee.

Dopo il trasferimento a Berlino nel 1932, la scuola viene chiusa dal regime nazista.

Tuttavia la sfida lanciata dal Bauhaus di superare la dicotomia tra arte e tecnologia, estetica e industria, non si è spenta. Ancora oggi la modernità di quelle sperimentazioni, solo apparentemente utopiche, ci colpisce per il loro assoluto valore etico.

INTORNO ALLA MOSTRA

GRANDI INCONTRI, SEMINARI, LEZIONI, A PALAZZO DUCALE

3 novembre, ore 17.30

Otto Hofmann. La poetica del Bauhaus

Conferenza introduttiva alla mostra del curatore **Giovanni Battista Martini**

12, 19 e 26 novembre, ore 17.45

Il Bauhaus, modello di integrazione tra le arti

Tre incontri, a cura di **Antonello Negri**, docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano:

"Bauhaus tra la Great Exhibition di Londra e Ikea: utopia e realtà", "Weimar, Dessau, Berlino, 1919-1933: una scuola e i suoi protagonisti", "Riproducibilità di immagini e cose: verso una nuova visione".

13, 20 e 27 gennaio, 3 febbraio, ore 17.45

Storia e storie di design

Quattro incontri ai quali parteciperanno **Richard Sapper, Vanni Pasca, Enrico Morteo, Giampiero Bosoni, Fulvio Irace, Alberto Meda, Giulio Iachetti, Alessandro Mendini, Stefano Boeri** per affrontare il tema della trasformazione del fare design in Italia mettendo a confronto generazioni, aziende e sistemi di comunicazione.

Coordinamento di Carlo Vannicola. In collaborazione con il Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Genova.

MUSICA

10 dicembre 2009, ore 18

Metamorfosi dell'occhio

Conferenza concerto a cura di **Roberto Doati**
Un gruppo di compositori d'oggi, musica, attraverso le nuove tecnologie elettroniche, i filmati più interessanti realizzati all'inizio degli anni Venti da alcuni artisti dell'avanguardia tedesca con l'obiettivo di portare il cinema sul piano dell'arte pura.

14, 21 e 28 gennaio 2010, ore 17.45

La musica oggi. Guida all'ascolto

Incontri in collaborazione con **GOG Giovine Orchestra Genovese**
A cura di **Maurizio De Negri**, già Ordinario di Neuropsichiatria infantile e di Neuroscienze dello sviluppo all'Università di Genova e Primario Istituto G. Gaslini e **Nicola Ferrari**, compositore

6 febbraio, ore 21

Concerto

Solisti della Giovine Orchestra Genovese

Direttore **Pietro Borgonovo**

Musiche di Debussy, Wagner, Mahler, Schönberg

CORSI

14, 20, 27 ottobre, 5 novembre, ore 16

A lezione da Kandinskij. Segni, forme e colori: l'ABC dell'astrattismo

a cura di **Paola Ginepri**

Quattro incontri con attività di laboratorio ispirati alle teorie di Kandinskij sull'arte astratta. Per insegnanti.

È necessaria l'iscrizione: didattica@palazzoducale.genova.it
tel. 010.5574064/65; 010.5574044

4, 5, 6 dicembre

Canon Academy. Workshop fotografico

Un corso full-immersion per sviluppare e perfezionare le tecniche di ripresa e di scatto. Iscrizioni a numero chiuso.

Informazioni: www.canon.it/academy

CONVERSAZIONI IN MOSTRA

martedì 10 novembre, ore 17

L'arte nella guerra.

Il soldato Otto Hofmann sul fronte russo

a cura di **Fulvio Cervini**

venerdì 20 novembre, ore 17

Lezioni al Bauhaus: gli appunti di Hofmann

a cura di **Alessandra Gagliano Candela**

venerdì 15 gennaio, ore 17

Otto Hofmann designer

a cura di **Matteo Fochessati**

Per partecipare è necessario munirsi del biglietto della mostra. Appuntamento di fronte alla biglietteria.

Iscrizioni: tel. 010.5574065; didattica@palazzoducale.genova.it
Nei mesi di novembre e dicembre, tutti i giovedì dalle ore 15 alle 18 gli studenti dell'Accademia Ligustica di Belle Arti saranno in mostra in qualità di mediatori culturali per supportare nella visita il pubblico interessato.

Tutti i sabati alle ore 16 laboratori per bambini dai 5 agli 11 anni. Su prenotazione al numero tel. 010.5574065

Per informazioni: www.palazzoducale.genova.it
biglietteria@palazzoducale.genova.it; tel.010.5574065



al Teatro Stabile

23 spettacoli alla Corte e al Duse

con Ugo Pagliani, Eros Pagni, Don Gallo, Massimo Papolizio, Pino Micol, Giulio Brogi, Giulio Bosetti, Leo Gullotta, Umberto Orsini, Luca Barbareschi, Sebastiano Lo Monaco
Prezzi invariati da 10 anni

UNA STAGIONE COSI' NON L'AVETE MAI VISTA

OTTO HOFMANN

Otto Hofmann, Komposition, 1931, olio su tela, Städtische Museen Jena, Kunstsammlung



la poetica del

BAUHAUS



GENOVA, PALAZZO DUCALE
16.10.2009 | 14.02.2010

OTTO HOFMANN

La poetica del BAUHAUS



Otto Hofmann,
Senza titolo,
1951

Genova ricorda i 90 anni dalla nascita del Bauhaus con un'ampia retrospettiva su Otto Hofmann (1907-1996), artista tedesco tra i più interessanti del gruppo che condivise quell'esperienza nella celebre scuola a Dessau.

Sono esposte quattrocento opere – molte inedite – tra dipinti, disegni, fotografie, ceramiche, xilografie, documenti d'epoca e, vera rarità, i quaderni illustrati da Hofmann delle lezioni tenute da Kandinskij e Klee tra il 1928 e il 1930.

La mostra, ideata e curata da Giovanni Battista Martini, oltre a fornire un'occasione di approfondimento sugli aspetti interdisciplinari che caratterizzano il Bauhaus e le avanguardie artistiche nel secolo scorso, propone un percorso nel quale si intrecciano gli eventi personali dell'artista e quelli storici del Novecento: dalla nascita



Otto Hofmann,
Luna blu,
Cagnes,
1954

del nazionalsocialismo all'invasione della Russia, dalla divisione delle due Germanie alla costruzione del Muro.

Hofmann ha fatto proprio il linguaggio della pittura astratta e ne ha contemporaneamente rifiutato i dogmi a favore di una costante ricerca di libertà d'espressione dall'alto valore poetico e spirituale. Nella prima sezione si documenta la permanenza di Hofmann al Bauhaus dove tiene la sua prima mostra personale negli anni '30.

Un'apposita sala vede poi riunite le lettere, corredate da piccoli acquerelli di un'in-

Otto Hofmann,
Fermata
intermedia,
1947



Otto Hofmann,
Senza titolo,
1942

tenza e struggente bellezza, inviate dal fronte russo alla moglie e ad alcuni amici dal 1941 al 1946.

Ci sono quindi i lavori dell'immediato dopoguerra, realizzati al suo ritorno in Turingia, in un clima di sofferenza per le crescenti divergenze con la nuova classe dirigente comunista, a quelli del 1950-51 a Berlino Ovest, molti dei quali andati dispersi a causa della fuga dell'artista e ritrovati dopo la caduta del Muro.

In mostra anche le opere eseguite durante i lunghi soggiorni tra Parigi, Bruxelles, Cagnes, Berlino e quelle di Pompe-

Otto Hofmann,
Vasi in
porcellana
bianca,
1962



iana, piccolo borgo della Riviera Ligure, dove trascorse gli ultimi vent'anni della sua vita, attratto dalla luce e dai colori del Mediterraneo.

FOTOGRAFIA

BAUHAUS



Otto Hofmann,
Senza titolo
(L'edificio
del Bauhaus),
Dessau,
1930 c.

In mostra anche una rassegna con 50 fotografie originali di molti artisti Bauhaus: **László Moholy-Nagy, Lucia Moholy, Florence Henri, Walter Peterhans, Lux Feininger, Piet Zwart, Franz Roh, Greta Stern** e naturalmente **Hofmann**.

Per questi artisti c'è l'esigenza di definire la fotografia come un elemento autonomo, sia rispetto alla pittura, sia a un uso descrittivo e documentaristico.

Otto Hofmann,
Autoritratto,
Dessau,
1929



László Moholy-Nagy è il precursore e la figura chiave di questa nuova ricerca. Gli artisti Bauhaus elaborano l'immagine fotografica, creano prospettive inusuali, tagli insoliti, e ci restituiscono un'interpretazione del mondo circostante e della vita quotidiana collegata a nuovi codici visivi.

Informazioni Utili

Sede della mostra

Palazzo Ducale, Appartamento del Doge
Piazza Matteotti 9 | 16123 Genova

Orario

da martedì a domenica 9-19 | lunedì chiuso

Prezzo del biglietto

intero 8 euro | ridotto 6 euro | scuole 3 euro

Il mercoledì ingresso a prezzo speciale 3 euro

Informazioni

Tel. 010.5574065

biglietteria@palazzoducale.genova.it

www.palazzoducale.genova.it

Riduzioni

Abbonati Teatro Stabile di Genova

Abbonati annuali Amt

Titolari Carta Più Feltrinelli

Possessori Carta Skira

Possessori Carta Soci Coop

Soci FNAC

Soci Touring Club

Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale

Soci FAI

e gli altri aventi diritto

Visite guidate

Gruppi su prenotazione

Individuali: domenica ore 15.30

Sotto l'Alto Patronato del Presidente
della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano



partecipanti alla
Fondazione Palazzo Ducale

COMPAGNIA
di San Paolo

fondazione
CARIGE



sponsor istituzionale della
Fondazione Palazzo Ducale

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura

GRUPPO
IRIDE

sponsor

Premuda

in collaborazione con

